



anciens et des modernes» di stampo accademico. Ne sono un esempio le opere di Girolamo Ruscelli²⁵ che definisce il suo lavoro «opera non meno dilettevole, che utile, molto necessaria a principi, & a tutti coloro, che desiderano di apprendere compitamente la disciplina militare» (1583). Accanto a questa figurano la descrizione *Della nuova disciplina et vera arte militare* offerta da Giulio Cesare Brancaccio all'imperatore Massimiliano II d'Asburgo²⁶ nella quale l'autore rinvigorisce i precetti di Cesare dimostrando «con quanta facilità, & poca spesa, possa ogni principe difendersi»²⁷, ma soprattutto espliciti sono i *Paralleli militari* che nel 1594 Francesco Patrizi²⁸ dedica a Giacomo Boncompagno capitano generale dell'esercito dello stato di Milano. Aspetti improntati a un più stretto pragmatismo emergono da autori di formazione militare appartenenti all'antica nobiltà feudale e a ordini cavallereschi come il capitano Francesco Ferretti d'Ancona (1568)²⁹ cavaliere dell'ordine di Santo Stefano e il versatile Domenico

C. de [Juvigay], *Plan de la Ville et citadelle de Turin Capitale du Piemont avec le Campement et Retranchement des Troupes des Allies [...]*, china nera e inchiostri colorati su cartoncino, 1706 (Wien, Österreichische Staatsarchiv, *Kriegsarchiv*, H III d 475).

²⁵ Più noto con lo pseudonimo di Alessio Piemontese.

²⁶ Il periodo del suo regno è conosciuto per il rifiuto di entrare a far parte della Lega Santa e per la conservazione della pace con la Porta ottomana cui continuò a versare un consistente contributo annuo.

²⁷ GIULIO CESARE BRANCACCIO, *Della nuova disciplina et vera arte militare [...]*, Venezia: Manuzio, 1585.

²⁸ FRANCESCO PATRIZI, *Paralleli militari [...]* ne' quali si fa paragone delle milizie antiche, in tutte le parti loro, con le moderne, Roma: Zannetti, 1594.

²⁹ Francesco Ferretti è noto per le fortificazioni «alla moderna» su impianto quadrato con torri d'angolo realizzate a Castel Ferretti presso Ancona e per i palazzi Ferretti in Ancona. L'ordine di Santo Stefano era stato istituito da Cosimo I de' Medici nel 1561 e aveva avuto grande importanza nella battaglia di Lepanto (1571) per il contributo all'armamento di dodici galee comandate dal generale pontificio Marc'Antonio Colonna.